Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — Roma — Martedì 27 Gennaio — **Numero 21**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 559 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 14 giugno 1900 con il quale fu approvato il ruolo organico degli enotecnici all'interno ed all'estero, dei direttori ed assistenti di cantine sperimentali, dei direttori di oleifici sperimentali, dei professori ambulanti di zootecnia e caseificio e dei direttori ed assistenti di vivai di viti americane;

Visto il decreto ministeriale 7 giugno 1897, registrato alla Corte dei conti il 28 giugno dello stesso anno, reg. 196, fol. 200, con il quale si stabilirono le norme per le nomine e per le promozioni del personale anzidetto;

Riconosciuta la necessità di modificare in parte le norme stabilite dal predetto decreto ministeriale;

Udito il parere del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle nomine ad assistente di cantine sperimentali di 2ª classe, e ad assistente di vivai di viti americane di 2ª classe, sarà provveduto mediante concorso per esami e per titoli.

Art. 2.

Sarà del pari provveduto mediante concorso per esami e per titoli alle nomine degli enotecnici di 2ª classe, dei direttori di oleificio sperimentale e di cattedre ambulanti di zootecnia e di caseificio.

Art. 3.

Le promozioni di classe e cioè da direttore di cantine sperimentali di 2ª alla 1ª classe, da direttori di vivai di viti americane di 2ª alla 1ª classe, da enotecnico di 2ª alla 1ª classe, da assistente di cantine di 2ª alla 1ª classe, e da assistente di vivai di 2ª alla 1ª classe, saranno fatte per anzianità (salvo comprovati demeriti).

Art. 4.

Le promozioni di classe superiore non si potranno conseguire se non dopo un biennio almeno di servizio nella classe immediatamente inferiore.

Verificandosi una vacanza prima che il promovibile abbia compiuti i detti due anni di servizio nella classe inferiore, egli potrà essere nominato alla classe superiore con lo stipendio accresciuto della metà dell'aumento che gli spetterebbe per la nomina effettiva.

Art. 5.

Alle nomine di direttori di Cantine sperimentali di 2ª classe si provvede mediante concorso per esami e per titoli fra gli assistenti di Cantine sperimentali e di stazioni di prove agrarie e speciali, i quali tutti, al giorno in cui i posti saranno banditi a concorso, contino almeno tre anni di servizio nel grado di assistente.

Art. 6.

Alle nomine dei direttori di vivai di viti americane di 2ª classe, si provvederà mediante concorso per esami e per titoli fra gli assistenti di vivai di viti americane e fra i delegati antifillosserici e tra i direttori ed assistenti alle cure antifillosseriche.

Art. 7.

Gli assistenti dei vivai di viti americane, i delegati antifillosserici, i direttori e gli assistenti alle cure antifillosseriche non potranno essere ammessi ai concorsi, di cui al precedente articolo, se non avranno compiuti tre anni almeno di servizio nei rispettivi gradi al giorno in cui i posti di direttori di vivai governativi saranno banditi a concorso.

Art. 8.

È abrogata ogni altra norma contraria alle presenti disposizioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. Zanardelli.
G. Baccelli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Il Numero* 560 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti 7 luglio, 18 agosto, 25 dicembre e 27 novembre 1902, nn. 283, 366, 422 e 496, coi quali furono portate negli stati di previsione della spesa dell'Amministrazione dello Stato e di quello del Fondo Culto, per l'esercizio finanziario 1902-903, le occorrenti variazioni per l'attuazione della legge 3 luglio 1902, n. 248, sulle indennità di residenza in Roma;

Riconosciuta la necessità di aggiungere tre nuovi capitoli agli elenchi annessi ai predetti Nostri decreti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pel Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alle variazioni portate al bilancio dell'esercizio 1902-903 con le tabelle annesse ai Nostri decreti 7 luglio, 18 agosto, 25 settembre e 27 novembre 1902, nn. 283, 366, 422 e 496, sono aggiunte quelle di cui nella tabella unita al presente decreto, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro del Tesoro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

Di Broglio.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu

VARIAZIONI alle tabelle annesse ai RR. decreti 7 luglio, 18 agosto, 25 settembre e 27 novembre 1902, nn. 283, 366, 422, e 496, per l'attuazione della legge 3 luglio 1902, n. 248, sulle indennità di residenza in Roma.

I. Amministrazione dello Stato.

Stanziamento approvato con la legge dello stato di previsione			Stanziamento da farsi per effetto della nuova legge		
CAPITOLI		Somma	CAPITOLI		Somma
N.	Denominazione		N.	Denominazione	
	Ministero del Tesoro.				
			67 *bis*	Personale della Tesoreria Centrale e dell'Agente contabile dei titoli presso la Direzione generale del Debito Pubblico = Indennità di residenza in Roma (Spese fisse).	+ 2,000 —
			112 *bis*	Personale della Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato — Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	+ 11,500 —
					+ 13,500 —
	Ministero delle Finanze.				
			191 *bis*	Personale straordinario pel servizio dei beni delle Confraternite romane — Indennità di residenza in Roma. (Spese fisse)	+ 250 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Numero 561 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 12 dicembre 1901, n. 523, che approva gli atti addizionali firmati a Bruxelles dall'Italia e da vari altri Stati per la tutela della proprietà industriale;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso Regolamento, visto, per ordine Nostro, dal Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, per l'applicazione del 2° protocollo di Madrid del 14 aprile 1891, concernente la registrazione internazionale dei Marchi di fabbrica e di commercio, modificato dall' atto addizionale di Bruxelles 14 dicembre 1900.

È abrogato il precedente Regolamento approvato con R. decreto 10 febbraio 1895, n. 50.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

REGOLAMENTO per l'applicazione del 2° protocollo di Madrid del 14 aprile 1891, concernente la registrazione internazionale dei marchi di fabbrica e di commercio modificato dall'atto addizionale di Bruxelles 14 dicembre 1900.

Art. 1.

Coloro che hanno ottenuto ed otterranno la protezione legale su marchi o segni distintivi, destinati a contraddistinguere i prodotti di loro fabbricazione o commercio e che, trovandosi nelle condizioni stabilite dagli articoli 1 e 2 dell'accordo di Madrid 14 aprile 1891, modificato dall'atto addizionale di Bruxelles 14 dicembre 1900, vogliono fruire della stessa protezione negli Stati, che aderirono ed aderiranno a quell'accordo, debbono farne domanda al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Art. 2.

La domanda sarà redatta in carta da bollo da L. 1 20 e formulata secondo le indicazioni contenute nel modulo annesso al presente Regolamento

Con una sola domanda si potrà chiedere contemporaneamente dallo stesso titolare la registrazione di più marchi.

Art. 3.

Alla domanda, di cui all'articolo precedente, devono essere allegati:

1. Un *cliché* del marchio, per la riproduzione tipografica del marchio stesso, che sarà resa pubblica in tutti gli Stati che aderirono od aderiranno all'accordo di cui all'articolo 1.

Detto *cliché* dovrà riprodurre tutte le parti costituenti il marchio (etichette, bolli, capsule, fac-simili di firme, ecc.), in tutti i loro particolari e ridotti in modo da essere contenute in una riquadratura massima di 100 millimetri di lato od in una minima di 15 millimetri; l'altezza del *cliché*, zoccolo compreso sarà di 24 millimetri, altezza del carattere tipografico.

2° Numero 4 esemplari, in carta libera, della riproduzione tipografica del *cliché* di cui sopra.

3° Se uno degli elementi distintivi del marchio consiste nel suo colore, dovranno essere uniti 40 esemplari del marchio originale su carta libera ed una breve descrizione del marchio con l'indicazione del colore o dei colori delle singole parti del marchio; questa descrizione sarà redatta in lingua francese ed in doppio esemplare, su carta di formato uso bollo.

4° Un vaglia postale di 100 franchi in oro all'ordine dell'ufficio internazionale della proprietà industriale sedente in Berna se si tratta di un solo marchio e di 50 franchi in oro in più per ogni altro marchio, appartenente allo stesso titolare, del quale si chiede, contemporaneamente al primo, la registrazione internazionale.

5. La ricevuta della tassa nazionale di L. 60, versata nella cassa di un Ufficio del demanio, se si tratta di un solo marchio, e di L. 30 in più per ogni altro marchio, appartenente allo stesso titolare e del quale si chiede, contemporaneamente al primo, la registrazione internazionale.

6. Una marca da bollo di L. 1,20 da applicarsi al certificato riguardante l'avvenuta registrazione internazionale del marchio.

7. Una procura in forma legale con la firma autenticata da un notaio o dal Sindaco del Comune, nel quale risiede il mandante, qualora la domanda di registrazione internazionale non venga prodotta direttamente dall'interessato.

Art. 4.

Il deposito delle domande, dei documenti e degli oggetti ad esse allegati, sarà fatto presso le Prefetture o Sotto-Prefetture, oppure direttamente presso l'Ufficio della proprietà intellettuale nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Art. 5.

L'ufficiale incaricato di ricevere il deposito, di cui all'articolo precedente, redigerà apposito verbale, notando:

a) l'anno, il giorno e l'ora del deposito;

b) il cognome, nome ed il domicilio del depositante;

c) l'oggetto della domanda;

d) la specie dei documenti e degli oggetti allegati alla domanda.

I verbali di deposito, debitamente firmati dai richiedenti la registrazione o dal loro mandatario e controfirmati dall'ufficiale incaricato, saranno trascritti in apposito registro con numero progressivo.

Se la domanda riguarda la registrazione di più marchi appartenenti allo stesso titolare, si redigeranno altrettanti verbali, facendo riferimento, in ciascun verbale successivo al primo, alla domanda, alla ricevuta erariale ed al vaglia allegati al primo verbale.

Una copia del verbale, trascritta su carta da bollo da lire 0,60, se richiesta, verrà rilasciata debitamente controfirmata dall'ufficiale incaricato, e munita del bollo dell'ufficio ricevente.

La Prefettura o Sotto-Prefettura ricevente trasmetterà nei cinque giorni susseguenti alla presentazione, ogni cosa al Ministero di agricoltura, industria e commercio, allegandovi una copia in carta libera del verbale di cui sopra.

Art. 6.

L'ufficiale incaricato non riceverà la domanda di deposito del marchio internazionale, se non sono annessi alla domanda stessa tutti i documenti di cui all'articolo 3.

Art. 7.

La notificazione del passaggio di proprietà d'un marchio na-

zionale registrato internazionalmente e di ogni altro mutamento che potrà verificarsi nella proprietà stessa, dovrà essere presentata in due esemplari su carta da bollo da L. 1,20 ad uno degli uffici indicati nell'articolo 4 del presente Regolamento, unendovi copia autentica dell'atto che ha determinato il cambiamento di proprietà del marchio.

Art. 8.

Per ottenere il consenso alla registrazione del trasferimento di un marchio straniero, registrato internazionalmente, a favore di un nazionale, il cessionario dovrà chiedere la trascrizione del marchio nel Regno, adempiendo le formalità prescritte dalla legge 30 agosto 1868, n. 4577 e dal relativo regolamento approvato con R. decreto 1869, n. 4860.

Art. 9.

Per ottenere la rinnovazione della protezione internazionale sui marchi italiani già registrati internazionalmente, si dovrà presentarne domanda su carta da bollo da lire 1,20 prima che si compiano 20 anni dalla prima registrazione, ad uno degli uffici indicati nell'articolo 4, unendo alla domanda tutti gli allegati specificati nell'articolo 3 del presente Regolamento, tranne il *cliché* del marchio.

Art. 10.

Gli ufficiali di Prefettura e di Sotto-prefettura, ai quali saranno presentate le domande, di cui ai precedenti articoli 7 ed 8, ne redigeranno apposito verbale con le stesse norme prescritte dagli articoli 5 e 6 e lo trasmetteranno cogli allegati e con una copia in carta libera del verbale di deposito al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio nei cinque giorni susseguenti alla presentazione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
G. BACCELLI.

AL MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Il sottoscritto (generalità e domicilio), avendo depositato in data . . . { alla Prefettura di . . . . / *oppure* all'Ufficio centrale della proprietà intellettuale } una domanda di trascrizione di marchio destinato a contraddistinguere (*denominazione del prodotto*) di sua { fabbricazione / o commercio } e per il quale { gli fu rilasciato in data . . . . l'attestato N. . . . Vol. . . . Reg. Atti e N. . . . . Reg. Generale / *oppure* non gli fu ancora rilasciato l'attestato }, chiede a cotesto Ministero di far registrare lo stesso marchio presso l'Ufficio internazionale di Berna allo scopo di garantirsene il diritto esclusivo negli Stati che aderirono od aderiranno all'accordo di Madrid del 14 aprile 1891 per la registrazione internazionale dei Marchi di fabbrica, modificato dall'atto addizionale di Bruxelles 14 dicembre 1900.

Il Richiedente.

Il Numero CCCCLXXIII (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 14 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il R. decreto 4 febbraio 1897, n. 37 (Parte supplementare), che stabilisce la tabella delle sezioni elettorali della Camera di Commercio ed Arti di Teramo;

Vista la deliberazione in data 21 ottobre 1902 della Camera di Commercio ed Arti predetta;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per la elezione dei componenti la Camera di Commercio ed Arti di Teramo, il Comune di Castelli è staccato dalla sezione elettorale di Isola del Gran Sasso, e costituirà una nuova sezione elettorale commerciale separata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero CCCCLXXV *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 6 luglio 1862 n. 680;

Visto il R. decreto 11 agosto 1902 n. CCCXVI;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I componenti la Camera di commercio ed Arti di Benevento saranno in numero di 15.

Art. 2.

La divisione in sezioni elettorali della circoscrizione della Camera di commercio ed arti di Benevento rimane immutata quale risulta dalla tabella delle sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Caserta per la provincia di Benevento.

Art. 3.

Le elezioni dei componenti la Camera suddetta si faranno per questa prima volta sulla base della lista elettorale per l'anno 1902 della Camera di Commercio ed arti di Caserta per la provincia di Benevento.

Art. 4.

Le dette elezioni avranno luogo nella prima domenica di febbraio dell'anno 1903.

I risultati della votazione saranno comunicati dalle singole sezioni elettorali al tribunale civile di Benevento, il quale procederà alla proclamazione degli eletti.

I nuovi eletti saranno insediati col 1° marzo 1903.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla propostra del Ministro della Pubblica Istruzione:

N. CCCCLXIX (Dato a Roma. addì 21 dicembre 1902), col quale si approva lo statuto organico della fondazione scolastica « Falcucci », in Gubbio.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

N. CCCCLXX (Dato a Roma il 28 dicembre 1902), col quale vengono stabilite le zone di servitù militare da imporsi sulle proprietà fondiarie attorno alla polveriera di Boffoluto della piazza di Taranto.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCCLXXI (Dato a Roma, il 23 novembre 1902), col quale si modifica lo statuto della Cassa di risparmio di Modena.

» CCCCLXXII (Dato a Roma il 30 novembre 1902), col quale si approva lo statuto del Monte di pietà di Udine.

» CCCCLXXIV (Dato a Roma il 7 dicembre 1902), col quale si approva lo statuto del Monte di pietà di Cingoli.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

N. CCCCLXXVI (Dato a Roma, il 21 dicembre 1902), col quale si determina il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militare da imporsi sulle proprietà fondiarie attorno a talune opere dello sbarramento di Vinadio.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 18 gennaio 1903, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Niardo (Brescia).*

SIRE!

Hò l'onore di sottoporre alla Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che protrae di un mese il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Niardo.

Mercè tale dilazione il R. Commissario potrà compilare varî regolamenti che il Comune non possiede, stipulare i contratti di affitto dei locali di proprietà comunale ora ceduti gratuitamente senza plausibile motivo, definire importanti questioni e provvedere alle opere pubbliche più urgenti.

La proroga è anche opportuna in quanto che sono tuttora pendenti due distinti precedimenti penali contro alcuni dei cessati amministratori ed il segretario.

Infine la permanenza del R. Cammissario è utile per il riordinamento della Congregazione di carità e per il compimento delle indagini iniziate sull'andamento della fabbriceria.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Niardo, in provincia di Brescia;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Niardo è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 22 novembre 1902, registrato alla Corte dei conti il 9 dicembre successivo:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 7,000, dal 1° novembre 1902, i signori:

Brengola cav. Enrico, consigliere della Corte di appello di Aquila.

Menichini cav. Carlo, id. di Roma.

Colombo cav. Carlo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 6,000, dal 1° novembre 1902, i signori:

Mortara cav. Aristo, consigliere della Corte d'appello di Roma.

Ferrante cav. Giovanni, id. di Lucca.

Tinelli cav. Valentino, id. di Trani.

Castoldi cav. Faustino, id. di Milano.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 3,900, dal 1° novembre 1902, i signori:

Frigeri Arnaldo, giudice del tribunale civile e penale di Roma.

De Angelis Raffaele, id. di Santa Maria Capua Vetere.

Oglietti Cesare, id. di Susa.

Morosini Edoardo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Roma.

Giannattasio Nicola, giudice del tribunale civile e penale di Roma.

Ferretti Dario, id. di Finalborgo.

Cavina Curzio, id. di Solmona.

Dana Antonio, id. di Torino.

Con R. decreto del 7 dicembre 1902:

Monticciolo Salvatore, vicepretore del mandamento di Gibellina, è dispensato dal servizio.

Con RR. decreti dell'11 dicembre 1902:

Marcialis cav. Efisio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ariano, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari, è nominato consigliere della Corte d'appello di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Gazzi Dino Contardo, giudice del tribunale civile e penale di Palmi in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio dal 1° gennaio 1903 presso il tribunale civile e penale di Acqui, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Coppola Picazio Alfonso, pretore del mandamento di Bovino in aspettativa per motivi di famiglia fino a tutto il 3 dicembre 1902, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 4 dicembre 1902, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Laviano.

Scalfaro Salvatore, pretore del mandamento di Genzano di Roma, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa d'infermità dal 22 novembre 1902, per un mese con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Genzano di Roma.

Siotto Armerino Vittorio, pretore del mandamento di Bagolino, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° gennaio 1903 ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.

Di Valvassone Massimiliano, pretore del mandamento di Prazzo, è dispensato dal servizio per riconosciuta inabilità dal 16 dicembre 1902, ed è ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento dell'indennità o pensione che gli potrà competere a termini di legge.

Lo Surdo Andò Pasquale, pretore del mandamento di Pietraperzia, è dispensato dal servizio per ragioni di servizio dal 16 dicembre 1902, ed è ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento dell'indennità o pensione che gli potrà competere a termini di legge.

Il R. decreto del 9 febbraio 1902, nella parte riguardante la sospensione inflitta al vice pretore del mandamento di Matelica, Amandolini Giuseppe, è revocato.

Con RR. decreti del 14 dicembre 1902:

Mortara avv. cav. Lodovico, professore di procedura civile nella R. università di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000, con decorrenza dal 1° gennaio 1903.

Bozzi cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Casale applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma, è tramutato a Breno continuando nella detta applicazione.

De Dato Domenico, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Solmona con l'annua indennità di lire 600, è nominato procuratore del Re presso lo stesso tribunale civile e penale di Solmona, con l'annuo stipendio di lire 5000, cessando dal percepire la detta indennità.

Marracino Nicola, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Taranto, con l'annua indennità di lire 600, è nominato procuratore del Re presso lo stesso tribunale civile e penale di Taranto, con l'annuo stipendio di lire 5000, cessando dal percepire la detta indittà.

Guzzoni Aurelio, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere il posto di sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Casale coll'annua indennità di lire 600, è nominato sostituto procuratore generale presso la stessa Corte di appello di Casale, coll'annuo stipendio di lire 5000, cessando dal percepire la detta indennità.

Fogaccia Filippo, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere il posto di sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Roma coll'annua indennità di lire 600, è nominato sostituto procuratore generale presso la stessa Corte d'appello di Parma coll'annuo stipendio di lire 5000, cessando dal percepire la detta indennità.

Prodazzi Enrico, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Aosta coll'annua indennità di lire 600, è nominato procuratore del Re presso lo stesso tribunale civile e penale di Aosta coll'annuo stipendio di lire 5000, cessando dal percepire la detta indennità.

Bellavita Giuseppe, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Casale con l'annua indennità di lire 800, è nominato procuratore del Re presso lo stesso tribunale civile e penale di Casale, con l'annuo stipendio di lire 5000, cessando dal percepire la detta indennità.

Galli-Zugaro cav. Domenico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile penale di Catanzaro, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, con l'annua indennità di lire 500, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 3400 cessando dalla detta applicazione e dal percepire la detta indennità.

Camassa Francesco, aggiunto giudiziario con le funzioni di vicepretore nel mandamento di Civitacampomarano, è tramutato al tribunale civile e penale di Taranto.

Minervini Alessandro, uditore addetto alla R. procura presso il trinunale civile e penale di Napoli, è destinato con le funzioni di vicepretore nel 2° mandamento di Napoli.

Perna Gennaro, uditore addetto alla Corte d'appello di Napoli, è destinato con le funzioni di vicepretore nel 3° mandamento di Napoli.

De Virgilio Giuseppe, uditore addetto alla Corte d'appello di Napoli, è destinato con le funzioni di vicepretore nel 4° mandamento di Napoli.

All Ettore, uditore addetto alla Corte d'appello di Napoli, è destinato con le funzioni di vicepretore nel 4° mandamento di Napoli.

Mucci Lucio Emilio, uditore addetto al tribunale civile e penale di Napoli, è destinato con le funzioni di vicepretore nel 7° mandamento di Napoli.

Del Giudice Arturo, uditore addetto al tribunale civile e penale di Napoli, è destinato con le funzioni di vicepretore nell'8° mandamento di Napoli.

D'Avossa Edoardo, uditore addetto al tribunale civile e penale di Napoli, è destinato con le funzioni di vicepretore nell'8° mandamento di Napoli.

Nucci Ernesto, uditore addetto al tribunale civile e penale di Napoli, è destinato con le funzioni di vicepretore nel 10° mandamento di Napoli.

Cuccolo Eduardo, uditore addetto al tribunale civile e penale di Napoli, è destinato con le funzioni di vicepretore nell'11° mandamento di Napoli.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 938,504 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 210 e N. 938,505 di L. 50 al nome di *Ciniglia* Antonio, *Concetta*, Carmine e Giuseppe fu Raffaele, minori sotto la patria potestà della madre Rosa *Miloro* fu Stefano domiciliati in Campobasso (il secondo con annotazione di usufrutto) furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Ciniglio* Antonio, *Maria Concetta*, Carmine e Giuseppe fu Raffaele, minori sotto la patria potestà della madre Rosa *Meloro* fu Stefano, veri proprietarii delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 gennaio 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta modello 1-C.D. col N. 786 d'ordine, rilasciata il 20 agosto 1901 dalla succursale della Banca d'Italia di Bergamo al sig. Bianchi Giuseppe fu Clemente pel deposito da lui fatto di una cartella Cons. 5 0[0 della rendita di L. 10 esibita pel cambio decennale.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, a' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, la detta cartella verrà consegnata al sig. Bianchi Giuseppe fu Clemente, senza l'obbligo della esibizione della ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 26 gennaio 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Caserta in data 27 novembre 1902, sotto i nn. 141 ordinale, 604 di protocollo e 1095 di posizione, al signor Scaringi Francesco del fu Domenico, pel deposito da lui fatto di un certificato del Consolidato 5 0[0, della rendita di L. 215, con decorrenza dal 1° luglio 1902.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, a' termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non siano state notificate opposizioni, le cartelle al portatore, provenienti dal tramutamento della suddetta rendita, saranno consegnate a chi di ragione, senza obbligo di esibire la ricevuta, dichiarata smarrita, che resterà di nessun valore.

Roma, il 26 gennaio 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 1555 ordinale e col N. 7882 di protocollo e N. 14519 di posizione, rilasciata il 7 novembre 1902 dall'Intendenza di finanza di Napoli, al signor Lanna Paolo fu Abramo, pel deposito da lui fatto di N. 19 cartelle Consolidato 5 0[0 della complessiva rendita di lire millecinquecento da tramutarsi in certificato nominativo.

A' termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, si consegnerà al detto sig. Lanna il certificato di cui sopra, senz'obbligo di esibire la ricevuta, che rimarrà di niun valore.

Roma, il 15 gennaio 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 gennaio, in lire 100,09.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

26 gennaio 1903.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,24 $^{3}/_{8}$	100,24 $^{3}/_{8}$
	4 $^{1}/_{2}$ % *netto*	106,75 $^{1}/_{8}$	105,62 $^{5}/_{8}$
	4 % *netto*	101,82 $^{1}/_{8}$	99,82 $^{1}/_{8}$
	3 $^{1}/_{2}$ % *netto*	99,10 $^{1}/_{4}$	97,35 $^{1}/_{4}$
	3 % *lordo*	70,93 $^{3}/_{8}$	69,73 $^{3}/_{8}$

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Esame di concorso alla carriera diplomatica

Il 26 febbraio 1903, alle ore 12, avranno principio, presso il Ministero degli affari esteri, gli esami di concorso per undici posti di addetto di legazione.

Gli esami saranno dati secondo le norme fissate col R. decreto 9 settembre 1902, n. 415.

Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte di tutto pugno dall'aspirante, su carta da bollo da L. 1, dovranno essere presentate al Ministero degli affari esteri o ad una Prefettura del Regno non più tardi del 10 febbraio 1903, scorso il qual termine saranno respinte.

Esse dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1° Certificato di cittadinanza italiana.

2° Atto di nascita, da cui risulti che l'aspirante non ha meno di 20, nè più di 30 anni.

3° Certificato di sana e robusta costituzione, che permetta di affrontare qualunque clima, provata con certificati di medici militari designati dal Ministero della guerra ad eseguire la visita.

4° Certificato di aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare.

5° Attestato di aver sempre tenuto lodevole condotta.

6° Attestato di appartenere a famiglia di civile condizione.

7° Diploma di laurea in giurisprudenza in una università del Regno, oppure l'attestato di licenza degli istituti contemplati dalla legge 21 agosto 1870, n. 5830, ovvero il diploma finale del R. istituto di scienze sociali *Cesare Alfieri* di Firenze.

8° I seguenti documenti dimostranti che l'aspirante dispone di una rendita di almeno L. 8000 annue, a seconda che la medesima è in proprio o per assegno fattogli dai parenti o da altri.

I. Nel caso che l'aspirante abbia patrimonio proprio:

a) se il patrimonio è costituito da beni immobili colla produzione del certificato dell'agente delle imposte che comprovi che il possessore paga, da almeno cinque anni, la tassa erariale di L. 1000 annue, e colla produzione dei certificati ipotecari comprovanti, in relazione con la prescritta rendita, la libertà dei fondi.

Chi desideri essere esonerato dalla presentazione dei certificati ipotecari, perchè troppo complessi e dispendiosi, potrà essere provvisoriamente ammesso al concorso purchè produca: 1° una dichiarazione, fatta avanti a notaio, nella quale il candidato attesti la libertà dei fondi in relazione con la prescritta rendita come sopra; 2° un atto di notorietà che confermi la verità delle asserzioni contenute nella detta dichiarazione.

Ove per altro il candidato vinca la prova, non si darà corso al decreto di nomina ad addetto di legazione senza la previa esibizione, nel termine di un mese dal giorno in cui fu redatta la graduatoria, dei certificati ipotecari di cui sopra:

b) se il patrimonio è costituito da beni mobili, ed eccezione della rendita consolidata nominativa, parimenti colla produzione del certificato dell'agente delle imposte che comprovi che il possessore paga, da almeno cinque anni, la tassa di ricchezza mobile di lire milleducento annue;

c) se il patrimonio è costituito da rendita consolidata nominativa, colla produzione del titolo di rendita o di un certificato dell'autorità competente.

II. Nel caso che la rendita sia costituita dal padre o da altri, si dovrà produrre lo stato di famiglia e comprovare, nei modi di che alle lettere *a*), *b*), *c*) del precedente paragrafo, che la rendita del costituente è tale che, detratta la metà, egli è in grado di assegnare a ciascuno dei figli, od altri aventi diritti eguali a quelli del candidato, una rendita annua di L. 8000 per ciascuno.

Il padre, o chi altri costituisca la rendita, il quale desideri di essere esonerato dalla presentazione dei certificati ipotecari perchè troppo complessi e dispendiosi, potrà provvisoriamente produrre invece dei certificati predetti: 1° una dichiarazione, fatta avanti a notaio, nella quale il costituente attesti la libertà dei fondi in relazione con la prescritta rendita, come sopra; 2° un atto di notorietà che confermi la verità delle asserzioni contenute nella detta dichiarazione.

Ove per altro il candidato vinca la prova, non si darà corso al decreto di nomina ad addetto di legazione senza la previa esibizione, da parte del padre o di chi altri abbia costituito la rendita, nel termine di un mese dal giorno in cui fu redatta la graduatoria, dei certificati ipotecari comprovanti la libertà dei fondi in relazione alla predetta rendita.

Nell'istanza i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di assoggettarsi, in caso di nomina a volontario, alle nuove norme che regoleranno la cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati assunti in servizio dopo il 1° agosto 1897.

L'esperimento di esame, di cui al n. 9, art. 2, del Regio decreto 9 settembre 1902, n. 415, sarà dato secondo le seguenti norme e il seguente programma, approvati a firma di S. E. il Sottosegretario di Stato in data 17 dicembre 1903.

Roma, 20 gennaio 1903.

NORME E PROGRAMMA per l'ingresso nella carriera diplomatica

A) NORME PER L'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 2. N. 9, DEL R. DECRETO 9 SETTEMBRE 1902, N. 415.

—

Art. 1.

Una Commissione, composta di un presidente e di tre membri, di cui uno pel francese, uno per la storia e geografia ed uno per la cultura generale — nominata, volta per volta, con decreto ministeriale (da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* prima che abbia principio l'esame) — giudicherà dell'esame e dei titoli di cui all'art. 2. n. 9, del R. decreto 9 settembre 1902. Il giudizio per l'esame precederà quello pei titoli.

Sono aggregati alla Commissione, parimenti con decreto ministeriale, un esaminatore per la lingua inglese ed un altro per la lingua tedesca. Questi esaminatori hanno però voto soltanto nell'esame delle rispettive lingue.

Un impiegato di 1ª categoria del Ministero disimpegnerà, senza voto, le funzioni di segretario.

Art. 2.

Gli esami sono scritti ed orali.

Gli esami scritti sono tre, ma sui medesimi hanno luogo quattro votazioni.

Gli esami scritti precedono gli orali e sono dati in tre giorni consecutivi secondo l'ordine seguente:

Il primo esame scritto consiste in un componimento in francese sopra un argomento storico e geografico da cui risulti la conoscenza di quell'idioma o la coltura storica e geografica. Su questo lavoro la votazione è duplice, l'una per la storia e geografia, l'altra per la lingua francese, della quale il candidato deve avere perfetta conoscenza.

Il secondo esame scritto consiste nella versione di un brano di autore moderno inglese o tedesco in italiano e nella versione di un brano di autore italiano moderno in inglese o in tedesco.

Il terzo esame scritto consiste in un componimento italiano dal quale deve risultare la cultura generale del candidato.

Gli esami orali sono tre:

1° la lettura ad alta voce di un brano di autore francese ed una conversazione in francese;

2° la lettura e la traduzione in italiano a viva voce di un brano di autore moderno inglese o tedesco, e la traduzione parimenti a viva voce di un brano di autore moderno italiano in inglese o in tedesco;

3° un esame di storia e geografia (dal trattato di Westfalia ai giorni nostri) giusta l'annesso programma.

Art. 3.

La Commissione esaminatrice stabilisce le norme disciplinari per gli esami dandone notizia ai candidati con avviso affisso il giorno precedente all'esame nella segreteria della Commissione.

Nel giorno precedente a quello di ciascun esame scritto, la Commissione si radunerà per formulare un sufficiente numero di temi.

Il tema sul quale dovrà cadere l'esame è unico per tutti i concorrenti e dovrà essere estratto a sorte in presenza di tutti loro e da uno di essi.

I candidati avranno tempo dal mezzodì alle otto di sera per gli esperimenti scritti in francese ed in italiano.

L'esame scritto di lingua inglese è dato dalle 9 ant. a mezzodì quello di lingua tedesca dalle 3 alle 6 pom.

Per tutta la durata degli esami scritti saranno presenti, a turno, nella sala ove gli esami hanno luogo, un membro della Commissione ed il segretario della Commissione stessa, od un altro impiegato, delegato dal ministro o dal sottosegretario di Stato a sostituirlo.

Art. 4.

Gli esami orali durano 20 minuti, ad eccezione di quello di inglese o tedesco che dura 10 minuti.

Art. 5.

Il presidente e ciascuno dei tre commissari dispongono dei seguenti voti:

pel francese scritto	40
id. orale	40
per la storia e geografia scritto	20
id. id. orale	20
per il tedesco (o inglese) scritto	10
id id. orale	10
per la cultura generale (scritto)	80

Gli esaminatori per la lingua inglese e tedesca dispongono, ciascuno per la propria lingua, di 10 voti.

Perciò negli esami di inglese o tedesco i votanti sono cinque, negli altri esami sono soltanto quattro e quindi i voti complessivi sono:

pel francese scritto	160
id. orale	160
per la storia e geografia scritto	80
id. id. orale	80
per l'inglese (o tedesco) scritto	50
id. id. orale	50
per la cultura generale (scritto)	320
	900

Art. 6.

In caso di parità di voti, ha la precedenza il candidato maggiore di età.

Il candidato che non ottiene i sei decimi del massimo dei punti

conseguibili in ciascuna materia, e cioè 192 negli esami di francese, 96 negli esami di storia e geografia, 60 negli esami di inglese o tedesco e 192 nell'esame di cultura generale, non è idoneo. In tal caso non si procederà alla valutazione dei suoi titoli, non essendo ammessa la compensazione tra i punti dei titoli e quelli degli esami.

Non potranno essere ammessi all'orale quei candidati che non abbiano almeno raggiunto i cinque decimi negli esami scritti e cioè 80 in francese, 40 in istoria e geografia, 25 in inglese o tedesco e 160 per l'esame di cultura generale.

Art. 7.

Pel giudizio sui titoli il presidente e ciascuno dei tre commissari dispongono di 75 voti. Perciò il massimo voto pei titoli sarà di 300 punti, cioè un terzo del numero dei punti dell'esame.

I titoli consistono specialmente nei gradi accademici e nei premi conseguiti, nelle pubblicazioni fatte, nei servizi prestati.

Art. 8.

La somma dei punti dell'esame con quelli dei titoli esprimerà il giudizio definitivo, in base al quale sarà stabilita la graduatoria fra i concorrenti.

Art. 9.

Qualora il candidato dia l'esame in inglese ed in tedesco, se risulta idoneo in una sola di tali lingue, si considererà come non avvenuto l'esame nell'altra lingua.

Se invece risulti idoneo in entrambi, il voto sarà ragguagliato al migliore dei due esperimenti, o ad uno qualsiasi di essi nel caso di parità di punti, ma alla votazione complessiva di cui all'articolo 8 verranno aggiunti tanti punti quanti sono quelli assegnatigli dall'esaminatore della lingua dell'altro esperimento, cioè, al massimo, potranno essere aggiunti dieci punti.

Disposizione transitoria

—

Art. 10.

Le precedenti norme saranno (in quanto siano conciliabili colle disposizioni sancite dall'articolo 11 del R. decreto 9 settembre 1902, n. 415), anche applicabili all'esame d'idoneità, cui, secondo detto articolo 11, gli addetti onorari dovranno sottoporsi per conseguire l'effettività del grado.

Roma, 17 dicembre 1902.

Il Sottosegretario di Stato
ALFREDO BACCELLI.

B) PROGRAMMA

—

I.

Argomenti sui quali può cadere l'esame scritto di cui all'articolo 2, n. 9, del R. decreto 9 settembre 1902, n. 415.

—

Notificazioni di economia politica (1).

—

Oggetto dell'economia.

Produzione. — Elementi: natura e forze naturali, lavoro capitale. Associazione o divisione del lavoro. Imprese.

Distribuzione della ricchezza. — Rendita fondiaria. Interesse del capitale. Profitto dell'imprenditore. Teoria del salario.

Organizzazione dei lavoratori, leghe di resistenza, coalizioni, scioperi. Potenza dei capitalisti e degli operai.

Circolazione della ricchezza. Valore.

Mezzi di scambio. Moneta. Credito. Banche. Istituti di emissione.

Teoria dello scambio. Mezzi di trasporto.

Consumo della ricchezza. Consumo, produzione, distribuzione. Perturbazioni economiche.

(1) L'esame di cultura generale verserà su argomenti di carattere economico o giuridico, anche nelle loro attinenze colle nozioni storiche di cui nei cenni che pongono termine al § 1° del presente programma.

Popolazione, emigrazione, colonie. Legge della popolazione. Funzione economica dell'emigrazione.

Azione economica dello Stato. Liberisti e collettivisti. Socialisti autoritari ed anarchici. Limiti dell'ingerenza economica dello Stato.

Nozioni di diritto internazionale pubblico.

—

Stato e nazione.

Diritti fondamentali degli Stati: diritto di eguaglianza, di conservazione e d'indipendenza.

Territorio. Colonie e diritto coloniale.

Modi originari o derivati d'acquisto della sovranità, e particolarmente dell'occupazione.

Mare libero, territoriale ed acque giurisdizionali. Fiumi internazionali.

Trattati e convenzioni internazionali.

Organi del diritto internazionale: sovrani, ministero degli esteri, agenti diplomatici e consolari.

Controversie internazionali. Mezzi pacifici e violenti per la risoluzione delle medesime.

Guerra e norme del diritto relativo.

Neutralità. Diritti e doveri dei neutrali.

Nozioni di diritto internazionale privato

—

Stato e capacità delle persone.

Forma degli atti.

Obbligazioni.

Cose.

Diritto di famiglia.

Cenni di cultura storica generale fin al Trattato di Westfalia

—

Cenni sulle età preistoriche. Primi passi dell'umanità nella via dell' incivilimento.

Le razze umane — A quali stirpi appartiene la storia del mondo antico.

Le antiche civiltà orientali, loro successione cronologica e loro diverso carattere sotto i seguenti aspetti: organizzazione dello Stato, sviluppo economico, coltura e religione.

La civiltà greca e la civiltà romana considerate sotto i medesimi aspetti.

La colonizzazione fenicia, la greca e la romana.

La schiavitù nel mondo antico.

Divisione dell'Impero romano. Il mondo orientale o greco ed il mondo occidentale o latino.

Il cristianesimo.

I barbari (germani, slavi, uralo-altaici).

Cause della decadenza e della caduta dell'impero romano. Fine dell'impero d'occidente.

Passaggio dall'età antica al medio evo. Elementi che contribuirono a trasformare la civiltà antica nella civiltà medievale. Particolare importanza dell'elemento germanico.

L'impero bizantino. Il papato. Il sacro romano impero.

Lo scisma d'oriente. Origine della chiesa greco-ortodossa o greco-scismatica.

Gli arabi. Maometto ed il Corano. L'islamismo. La civiltà araba.

Il feudalismo laico ed ecclesiastico. La servitù della gleba. I privilegi feudali. La cavalleria. Le milizie feudali. Le crociate.

Le origini del terzo Stato. Le associazioni delle arti. I Comuni e le franchigie comunali. Gli statuti e i privilegi delle arti e dei mestieri. I parlamenti. Le milizie comunali.

La coltura nel medio evo. Sue diverse fasi.

La colonizzazione nel medio evo. I commerci.

Decadenza e fine dell'impero d'oriente.

Fatti che caratterizzano il passaggio dal medio evo all'età moderna.

Il rinascimento, considerato sotto i suoi diversi aspetti, in ogni campo del pensiero umano e della coltura.

Le grandi scoperte geografiche. L'invenzione della stampa. La invenzione della polvere. Le nazioni atlantiche.

La riforma protestante e sua diversa espansione e influenza nelle nazioni civili d'Europa.

Le grandi monarchie al principio dell'età moderna. Il despotismo. Gli eserciti permanenti. Lotte di predominio. Decadenza economica e politica dell'Italia. Le dominazioni straniere in Italia.

Le guerre politico-religiose in Europa fino alla guerra dei trenta anni.

Origini dell'impero russo.

L'impero ottomano.

II.

Argomenti sui quali cadono gli esami scritti ed orali di cui all'art. 2, n. 9 del R. decreto 9 settembre 1902, n. 415

—

Programma particolareggiato di storia moderna e contemporanea dal trattato di Westfalia in poi (1)

—

PERIODO I.

Dal trattato di Westfalia (1648) alla pace di Passarowitz (1718)

—

Trattato di Westfalia e sue conseguenze.

La Francia. Reggenza d'Anna d'Austria. Il cardinale Mazzarino. La Fronda. Il trattato dei Pirenei e la supremazia francese. Il regno e le guerre di Luigi XIV. Revoca dell'editto di Nantes. Il Giansenismo, i gesuiti, la bolla *Unigenitus*. Lega di Augusta. Pace di Ryswick.

La Russia e i Romanoff, Pietro il Grande,. Guerra del Nord. Trattati di Stoccolma e Nystädt. Ordinamento dell'impero russo.

La Polonia, Il regno elettivo. Decadenza politica.

La Svezia, Carlo X. Gustavo e Carlo XI. Trattati di Copenaghen e di Oliva. Carlo XII. Sue guerre disastrose con la Russia.

Elettori e grandi elettori di Brandeburgo, Duchi e Re di Prussia. Il regno di Federico I di Hohenzollern.

Il regno degli Stuard. Sètte e lotte religiose. Repubblica e protettorato. Oliviero Cromwell e il governo militare. Seconda rivoluzione inglese. *L'habeas Corpus* e le altre leggi costituzionali. La casa di Annover. La regina Anna.

Le *sette Provincie unite* dipendenti d'Olanda. La casa d'Orange. Guerre con l'Inghilterra o con la Francia. La dominazione spagnuola in Italia nel secolo XVII. Sollevazioni a Napoli, a Palermo, a Messina. Intervento francese.

Guerre per la successione spagnuola. Vittorio Amedeo II ed Eugenio di Savoia. Filippo V. Trattati di Utrecht e Rastadt. Fine della dominazione spagnuola; preponderanza austriaca in Italia.

Lo Stato pontificio, il granducato di Toscana e la repubblica di Genova nella seconda metà del secolo XVII.

Venezia e la guerra di Candia. Ultime glorie. Conquista della Morea.

Leopoldo I imperatore. Guerre coi Turchi. Assedio di Vienna. Sobieski. Pace di Carlowitz.

Giuseppe I e Carlo VI imperatori. Nuova guerra contro i Turchi. Pace di Passarowitz. Venezia perde la Morea.

Colonie. — Origine, vicende e diversa natura dei sistemi coloniali europei.

Fattorie e colonie olandesi. La Compagnia delle grandi Indie. Batavia. Il Capo di Buona Speranza.

Colonie inglesi. L'Atto di navigazione. L'America settentrionale. Compagnia delle Indie orientali. Privilegi e monopolî coloniali. Possedimenti in Africa.

Colonie francesi, Antille, Canadà, Cayenne, Senegal. Compagnie delle Indie occidentali, d'Africa e delle Indie orientali. Madagascar. Pondichery.

PERIODO II.

Dalla pace di Passarovitz alla Rivoluzione francese (1718-1789)

—

Regno di Luigi XV. La reggenza. Sistema di Law. La Francia nelle guerre di successione di Polonia e d'Austria e dei sette anni. Cambiamento nel sistema delle alleanze. Patto di famiglia fra le case borboniche. Cessioni della Francia all'Inghilterra ed alla Spagna. Acquisto della Lorena e della Corsica.

Luigi XVI Maria Antonietta. Intervento in favore dei coloni americani. Pace di Parigi. Idee e instituzioni. La Corte. I tre Stati. Tentativi di riforme. Turgot e Necker. L'erario. Convocazione dell'assemblea dei notabili.

Scrittori e filosofi in Francia nel secolo XVIII. L'enciclopedia. L'opinione pubblica.

La Spagna sotto Filippo V. La Regina Elisabetta Farnese. Il cardinale Alberoni. Suoi disegni per annientare la preponderanza austriaca in Italia. Invasione della Sardegna e della Sicilia. Quadruplice alleanza contro la Spagna.

Carlo III sul trono di Spagna. Guerra contro gli inglesi. Cacciata dei Gesuiti. Riforme interne.

Giuseppe I re di Portogallo. Il marchese di Pombal.

Guerra per la successione di Polonia. Stanislao Leczinski. Leghe europee. Guerra in Italia. Estinzione delle dinastie Farnese e Medicea. Carlo di Borbone e Carlo Emanuele III. Trattato di Vienna nel 1738.

Guerra per la successione austriaca. Maria Teresa e gli ungheresi. L'Inghilterra e Carlo Emanuele III collegati con Maria Teresa. Carlo Alberto di Baviera imperatore. Trattato di Dresda. Guerre in Italia. Pace di Acquisgrana.

La questione della Slesia tra l'Austria e la Prussia. Guerra dei sette anni. Leghe europee. Guerra marittima e continentale. Lo Czar Pietro III. Neutralità di Caterina II. Paci di Parigi e di Hubertsburgo.

Regno e potenza di Federico II di Prussia.

Il regno e le riforme di Giuseppe II imperatore. Sollevazione dell'Ungheria e dei Paesi Bassi. Guerra contro la Turchia.

Giorgio I elettore di Annover e Re d'Inghilterra. Giorgio II. I Whigs e i Tories. Grande ministero del primo Pitt. Il pretendente Stuard. La spedizione di Carlo Edoardo. Le guerre con la Francia e con la Spagna. Giorgio III. Preponderanza marittima dell'Inghilterra. Immenso svolgimento dell'industria e del commercio interno ed esterno. Gravezza del debito pubblico. L'Irlanda.

Guglielmo IV e Guglielmo V di Nassau-Orange e lo Statoldorato in Olanda. Gustavo III Re di Svezia. Il Regno di Cristiano VII in Danimarca.

La Russia, dopo Pietro il Grande, partecipa ai negoziati e alle guerre in Europa. Regno e conquiste di Caterina II. Guerre e trattati con la Turchia.

Rovina del Regno di Polonia. Stanislao Poniatowski Re. I dissidenti. Confederazione di Bar. Lo smembramento del 1772.

L'Impero ottomano. La perdita della Crimea. Lo stabilimento dei russi nel mar Nero.

Carlo Emanuele III e il Piemonte. Il marchese d'Ormea e il Bogino. Vittorio Amedeo III. Periodo di pace.

Regno di Carlo III di Borbone nelle due Sicilie. Riforme. Il Tanucci. Gli Stati italiani ceduti a Ferdinando. La Regina Maria Carolina.

Don Filippo di Borbone in Parma. Contese ecclesiastiche. Riforme. Il duca Ferdinando.

Francesco di Lorena e la reggenza della Toscana. Pietro Leopoldo. Sue benemerenze civili.

I Papi: Benedetto XIV e Clemente XIV. Soppressione dei gesuiti. Pio VI.

La repubblica veneta e la neutralità disarmata. Mire di Giuseppe II sopra gli Stati veneti di terraferma, l'Istria e la Dalmazia.

(1) L'esame scritto di lingua francese verserà sul programma particolareggiato di storia e sul programma di geografia.

Governo di Maria Teresa in Lombardia.

Gli austriaci in Genova e la sollevazione del 1746. La Corsica e Pasquale Paoli. La Corsica ceduta alla Francia. Il Ducato di Modena. Il Principato di Monaco.

Colonie. — Le guerre europee per le colonie. Tendenze separatiste delle colonie rispetto alle metropoli. Privilegi, contrabbandi e coltivazioni coloniali.

La Francia perde il Canadà, il Senegal e parte delle Antille. Compagnie del Mississipì e dell'Africa.

Le colonie olandesi in decadenza.

Le colonie portoghesi in Africa e in America.

L'impero coloniale britannico nelle Indie. Colonie inglesi nell'America settentrionale. Formazione degli *Stati Uniti*.

Colonie spagnuole. Acquisto della Luigiana e perdita della Florida. Nuova organizzazione dell'America spagnuola. Compagnia delle Filippine.

Colonie danesi e svedesi.

Periodo III.

Dalla Rivoluzione francese al Congresso di Vienna (1789-1815).

—

La rivoluzione francese: sue cagioni morali, politiche e sociali. Sue fasi. Contraccolpo in Italia. Bonaparte e la campagna d'Italia. Pio VI e il trattato di Tolentino. Preliminari di Leoben. Trattato di Campoformio. Fine della repubblica veneta. Le nuove repubbliche sorte in Italia sotto l'influenza francese.

La spedizione in Egitto. Restaurazione in Italia. Il consolato. La battaglia di Marengo. Paci di Luneville, Firenze e Amiens. Il regno d'Etruria. Elba e Piemonte annessi alla Francia. La repubblica italiana. Pio VII.

Napoleone imperatore. Il regno d'Italia. La repubblica ligure annessa alla Francia. Principato di Piombino e di Lucca. Malta. Rottura coll'Inghilterra. Trafalgar. Guerre continentali. Pace di Presburgo. Conquista di Napoli. Giuseppe Bonaparte. Toscana e Parma annesse alla Francia. Il regno d'Olanda. La confederazione del Reno. Fine del sacro romano impero. Il blocco continentale Pace di Tilsitt. Il regno di Westfalia. Il granducato di Varsavia. Pace di Schönbrunn. Caduta dello Stato pontificio. Apogeo napoleonico.

Spedizione di Russia. Guerra del 1813. Lipsia. Campagna del 1814. La Francia invasa. Abdicazione di Napoleone I. Trattato di Parigi. Ritorno dall'Elba. I cento giorni. Waterloo.

Il congresso di Vienna Spartimenti territoriali. La Francia rientra nei confini del 1792. Regolamento intorno ai gradi degli agenti diplomatici. L'abolizione della tratta dei negri. La libera navigazione di fiumi. Confronto dell'assetto europeo del 1789 e del 1811 con quello del 1814 e 1815.

L'Inghilterra in guerra colla Francia dal 1793 al 1815. Giorgio III. Sua infermità. Provvedimenti costituzionali. Unione dell'Irlanda. Commercio mondiale. Industria. Debito pubblico.

L'Austria e la Prussia nel periodo napoleonico. La confederazione germanica (8 giugno 1815) coll'aggiunta dell'atto finale del 15 maggio 1820.

Il Belgio annesso alla Francia dal 1792 al 1814. Il regno d'Olanda unito alla Francia nel 1810. Il Belgio e l'Olanda riuniti. Il regno dei Paesi Bassi e il granducato del Lussemburgo. La casa d'Orange-Nassau.

Ginevra unita alla Francia dal 1792 al 1814. La repubblica elvetica. L'atto di mediazione. Il Vallese unito alla Francia nel 1810. La confederazione svizzera del 1815 e i 22 cantoni. La neutralità.

Alessandro I di Russia, Preponderanza russa dopo il 1815. Acquisti territoriali in Europa tra il 1809 e il 1815. Ingrandimenti in Asia.

Costituzione polacca del 1791. Intervento russo e prussiano. Seconda spartizione. I polacchi insorgono con Kosciusko. *Finis Poloniae*. Terza spartizione. Il granducato di Varsavia nel 1806. I trattati del 1815. Cracovia.

Carlo XIII di Svezia. Il maresciallo Bernadotte principe ereditario. Acquisto della Norvegia. Pace di Kiel.

Gli inglesi bombardano Copenaghen e incendiano il naviglio danese. Federico VI. Cessione della Norvegia alla Svezia. L'isola d'Eligoland ceduta all'Inghilterra. Il ducato di Holstein e il Lauenburgo fanno parte della confederazione germanica.

Decadenza della Turchia. Cessione di territorî. I giannizzeri. Rivoluzioni di palazzo.

Carlo IV di Spagna e Ferdinando suo figlio. Giuseppe Bonaparte re. Guerra dell'indipendenza. Cadice. Costituzione del 1812. Ferdinando VII.

Regno di Gioacchino Murat in Napoli.

La Sicilia e i Borboni dal 1806 al 1815. Il parlamento. La Regina Maria Carolina. La costituzione del 1812.

La Sardegna. Carlo Emanuele IV. Vittorio Emanuele I.

Caduta del regno italico. Impresa di Murat. Restaurazione degli antichi principati. Gli spartimenti territoriali italiani nel 1815. I sette Stati indipendenti.

Colonie. — Inghilterra. Canadà e Nuova Scozia. Acquisto del Capo di Buona Speranza. Abolizione della tratta dei negri. Possedimenti asiatici. Estensione dell'impero britannico nelle Indie. La Compagnia delle Indie. Gli Stati tributari.

L'Oceania. La Nuova Olanda e la Nuova Zelanda. Le isole di Van Diemen. Le isole Sandwich.

Le colonie spagnuole dell'America durante la guerra contro la Francia.

L'isola di S. Domingo. I negri. Guerra civile.

Il Brasile. La casa di Braganza.

Colonie olandesi. Giava. Borneo.

Periodo IV.

Dal Congresso di Vienna ad oggi

—

L'Europa dopo il 1815. La restaurazione. La Santa Alleanza. La reazione trionfante in tutti gli Stati. Il principio di nazionalità. Le società segrete. I primi moti dei popoli. I congressi di Sovrani. Gl'interventi.

Insurrezione greca. Presa di Missolungi. Intervento d'Inghilterra, Francia e Russia. Navarrino. Pace di Adrianopoli.

La costituzione di Spagna. I moti italiani del 1820 e del 1821.

La rivoluzione in Francia, Belgio e Polonia nel 1830. I moti italiani del 1831. La Giovine Italia. Moti Mazziniani.

Gli scrittori e le riforme dei principi. Re Carlo Alberto. I neoguelfi. Pio IX. Gli statuti in Italia.

La rivoluzione del 1848 in Francia, Austria-Ungheria, Germania e Italia. Prima guerra d'indipendenza in Italia. I partiti ed i Principi. La guerra del 1849.

Il Piemonte dopo il 1849. Il conte di Cavour e il *gran ministero*. La guerra d'Oriente e il congresso di Parigi. Seconda guerra per l'indipendenza italiana. Preliminari di Villafranca. Trattato di Zurigo. L'Italia centrale dopo Villafranca. Cessione di Nizza e Savoia Le annessioni. La guerra nelle Marche e nell'Umbria. La rivoluzione dell'Italia meridionale. Garibaldi e i Mille. Da Quarto a Marsala. Da Marsala al Volturno. I plebisciti. Assedî di Gaeta e di Capua. Proclamazione del regno d'Italia,

Re Vittorio Emanuele II. Morte di Cavour. Sarnico ed Aspromonte. Convenzione di settembre (1864). Trasferimento della capitale da Torino a Firenze. Terza guerra per l'indipendenza italiana. Alleanza con la Prussia. Custoza e Lissa. Acquisto del Veneto. L'impresa di Mentana.

La Francia dopo il 1849. La seconda repubblica e il secondo impero. Napoleone III. La guerra dell'Austria e della Prussia con la Danimarca. La guerra austro-prussiana del 1866. Attriti della Francia con la Prussia. La questione del Lussemburgo. La Corona di Spagna. Guerra franco-prussiana. L'unità germanica e la costituzione dell'impero. La terza reprbblica francese.

L'Italia e la guerra franco-prussiana. La questione romana. Roma capitale d'Italia. La legge delle guarentigie. Morte di Vittorio Emanuele II e di Pio IX. Il regno di Umberto I. Leone XIII.

L'Italia nella triplice alleanza.

La Gran Bretagna ed il glorioso regno della regina Vittoria. La politica russa e gli Czar Nicolò I, Alessandro II ed Alessandro III. Il regno di Francesco Giuseppe I imperatore d'Austria. Le guerre civili in Spagna. Il breve regno di Amedeo di Savoia e la restaurazione dei Borboni.

La guerra russo-turca. Il trattato di S. Stefano e il congresso di Berlino (1878). I conflitti e le nazionalità ne' Balcani. La politica dell'equilibrio del Mediterraneo e dell'integrità dell'impero ottomano.

Principali vicende e presente situazione politica degli Stati europei, americani ed asiatici negli ultimi decenni del secolo fino ad oggi.

Colonie e politica coloniale. — La politica e l'espansione coloniale europea nel secolo XIX. L'atto generale di Berlino del 26 febbraio 1885 e l'Atto generale di Bruxelles del 2 luglio 1890.

Politica ed azione coloniale nel Mediterrano.

Politica ed azione dei diversi Stati europei in Africa, e reciproche delimitazioni territoriali. L'Italia nel mar Rosso. Colonia eritrea e Somalia italiana.

Politica ed azione dei diversi Stati nell'Estremo Oriente. Cina e Giappone.

Inghilterra e Russia nell'Asia centrale.

Programma di geografia

Relazioni fra la geografia e i fenomeni sociali in generale e gli economici in particolare. — Latitudine e Longitudine — Distribuzione delle terre e delle acque — Configurazione orizzontale e verticale — Climi — Idrografia — distribuzione dei prodotti naturali — Distribuzione dell'uomo secondo i criteri antropologico e linguistico — Distribuzione delle colture vegetali e animali e delle miniere — Principali regioni industriali.

Geografia commerciale. — I grandi empori commerciali — Le vie del commercio mondiale rispetto alle regioni di maggiore produzione e consumo — Vie della navigazione marittima — Criteri generali intorno ai vari tipi di porti ed ai diversi mezzi di trasporto marittimo — Le vie terrestri per le comunicazioni internazionali — Fiumi e canali navigabili — Le maggiori linee telegrafiche terrestri e marittime — Il telefono — La posta — I commerci limitati e meno estesi.

Geografia politica. — Distribuzione geografica delle diverse forme di governo, delle religioni e delle nazionalità — Criteri generali intorno alle relazioni tra la geografia politica e l'economica — diverse forme di colonie e loro importanza politica ed economica. Diverso grado di coltura dei popoli.

Geografia particolare. — Notizie sommarie di geografia fisica, politica ed economica degli Stati indipendenti della terra, dei loro domini coloniali, degli Stati protetti e semisovrani.

Brevi cenni sulle terre polari.

Cenni sulle forze militari (di terra e di mare) degli Stati europei.

Brevissimi cenni storici sulle principali imprese ed esplorazioni geografiche del secolo XIX — Gli esploratori italiani.

Criteri generali per la compilazione d'una monografia locale di geografia politico-economica.

Roma, 17 dicembre 1902.

Il Sotto Segretario di Stato
2. ALFREDO BACCELLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44, e 160 del regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del regolamento medesimo;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di filosofia del diritto nella R. Università di Sassari.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 28 febbraio 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 16, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

e) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 16 esemplari;

I concorrenti che non appartengono all'insegnameuto governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 20 decembre 1902.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate dzubblicaioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Cummissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, 20 gennaio 1903.

Il Ministro
2. NASI.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduti gli articoli 17, n. 1, 44 e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di patologia speciale dimostrativa chirurgica nella R. Università di Padova.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario e straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione, in carta legale da L. 1,20, al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 28 febbraio 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli uffici postali e ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare;

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente in numero di copie non minore di 16 per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 16 esemplari:

d) un certificato della segreteria dell'Università od Istituto

universitario, a cui il candidato appartiene, comprovante la durata dell'insegnamento da lui impartito sia a titolo ufficiale sia a titolo privato.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale di data non anteriore al 20 decembre 1902.

Non sono ammessi i lavori manoscritti, e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, addì 20 gennaio 1903.

Il Ministro
N. NASI.

R. Accademia delle scienze fisiche e matematiche di Napoli

Programma di concorso al premio SEMENTINI

La sezione di fisica della R. Accademia delle scienze fisiche e matematiche e la Facoltà di scienze fisiche della R. Università degli studi di Napoli — in base al legato contenuto nel testamento del prof. Luigi Sementini in data 6 aprile 1847, col quale egli metteva a loro disposizione la somma di annui ducati 150, pari a lire 637,50, *per distribuirla come premio a tre memorie di chimica applicata che esse giudicheranno le migliori, ovvero per attribuirla come premio all'autore di una sola memoria contenente una grande utilità, od infine per concederla come pensione vitalizia all'autore di una classica scoperta utile all'egra umanità* — invitano tutti coloro che intendano aspirare ai premii da conferirsi per l'anno corrente a presentare non più tardi del 31 dicembre 1903 nella segreteria della R. Accademia delle scienze fisiche e matematiche di Napoli le relative domande, corredate dalle memorie, manoscritte o stampate.

Tutte le memorie inviate al concorso si conserveranno nell'archivio dell'Accademia, e soltanto si permetterà di estrarne copia a chi le avrà presentate.

I premii saranno pagati dagli eredi del testatore.

Napoli, 12 gennaio 1903.

Il Presidente della R. Accademia
EMANUELE FERGOLA.

Il Rettore della R. Università
CARLO GALLOZZI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Washington, 24 gennaio, all'*Agenzia Reuter* di Londra:

Nella seduta di ieri del Consiglio dei ministri si discussè diffusamente sulla situazione nel Venezuela.

Si dichiara, in forma positiva, che gli Stati-Uniti non hanno, per ora l'intenzione di mutare il loro atteggiamento. Si deplora però vivamente il bombardamento di San Carlo; ma, quantunque il Governo lo ritenga ingiustificato, non ne prenderà atto ufficialmente.

* * *

La stessa *Agenzia Reuter* dice che la questione del toglimento del blocco delle coste venezuelane non verrà presa in considerazione dalle Potenze prima della riunione preparatoria dei rappresentanti diplomatici a Washington.

Qualora il corso delle prossime trattative con il signor Bowen, rappresentante del Venezuela, desse alle Potenze la certezza che il presidente Castro è deciso di adempiere ai suoi obblighi, in tal caso si può dire con certezza che le Potenze sospenderanno il blocco. Tutto dipenderà quindi dal contegno del Governo venezuelano. Si crede che l'offerta di Castro, degli introiti doganali a garanzia del pagamento della indennità, potrebbe essere la base di una soluzione pacifica, semprechè le domande delle Potenze siano accolte lealmente.

* * *

I giornali inglesi annunziano che Re Edoardo ha invitato l'ambasciatore di Germania al pranzo che avrà luogo al castello di Windsor, in occasione del genetliaco dell'Imperatore di Germania.

Una nota comunicata ai giornali stessi dice che questa notizia ha prodotto una grande soddisfazione nelle alte sfere tedesche.

È, infatti, questa la prima volta che la Corte inglese celebra, in modo formale, il genetliaco dell'Imperatore di Germania. Si ritiene che, con questo complimento, Re Edoardo abbia voluto mettere in evidenza il fatto che le due Potenze hanno interessi comuni ed agiscono di comune accordo.

* * *

Scrivono da Tangeri al *Temps* che le ultime notizie da Fez non accusano nessun cambiamento nella situazione. Ogni cosa sembra indicare che il Sultano non ha voluto riprendere l'offensiva senza essere sicuro del concorso od almeno della neutralità di alcune tribù berbere. Un generale di nome El Mrani, che riunisce a una larga riputazione di grande guerriero la qualità di un vero diplomatico, si è incaricato di conciliare le tribù riuscendovi con successo. Si credeva alcuni giorni fa che, in seguito al concorso inatteso di queste tribù, le truppe del Sultano avrebbero tentato un attacco; ma fino al 13 corrente nessuno scontro ebbe luogo.

Si segnala d'altra parte una tranquillità completa nelle popolazioni della capitale ed anche una certa attività commerciale; ma finchè il Sultano non sarà riuscito ad impadronirsi del pretendente od a staccare da lui le tribù, la situazione non perde la sua gravità. Sembra, in ogni caso, che il movimento insurrezionale non debba estendersi alla popolazione rurale del litorale marocchino. Queste tribù non professano alcuna simpatia per il regime attuale; ma siccome esse abitano una regione agricola fertilissima, non vorranno compromettere con una rivoluzione i beneficî di un raccolto di cereali che sembra essere quest' anno particolarmente abbondante.

* * *

Nel suo viaggio attraverso le colonie sud-africane, il signor Chamberlain è arrivato il 23 gennaio a Potchefstroom e vi fu ricevuto da una deputazione alla quale tenne un discorso, in cui disse:

« Tutto ciò che noi chiediamo a coloro che combatterono contro di noi, è di accettare lealmente la presente situazione.

« Noi non chiediamo ad essi di sacrificare le loro tradizioni ed il loro orgoglio nazionale. Noi pure abbiamo le nostre tradizioni ed il nostro orgoglio, e possiamo nutrire simpatia per i vostri.

« Oramai noi tutti siamo sudditi inglesi. Se accettate la mano che noi vi stendiamo, la vostra religione sarà rispettata, i vostri sentimenti saranno consultati in ogni

cosa e voi condividerete i privilegi di uno dei paesi più liberi della terra.

« Io spero che non sia lontano il tempo in cui condividerete il nostro orgoglio di essere membri del più grande degli Imperi il cui vessillo sventola su tutti i mari e tutela i governi di popoli soddisfatti appartenenti a quasi tutte le razze che sono sotto il sole ».

Conchiudendo, il signor Chamberlain dichiarò che era lieto di aver constatato, percorrendo il paese, la traccia di un rapido risveglio.

Il signor Chamberlain spera di potersi imbarcare il 15 febbraio al Capo per ritornare in Europa.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 15 gennaio 1903

Presidenza del comm. prof. G. Celoria.

Apresi la seduta alle ore 13 nella consueta forma.

— Il S. C. prof. Giuseppe Sormani della R. Università di Pavia, riferisce il risultato dei suoi studi sperimentali di laboratori sulla natura del virus rabbico; e dopo ricordato gli studi de' suoi predecessori, come Babès, Ferràn, Hermann Fol, nonchè degli italiani Rivolta, Memmo, Bruschettini e Levy, concluse trattarsi di uno schizomicete, e non di un saccaromicete; il quale microrganismo essendo polimorfo (però entro i limiti dei cocchi e dei bacilli), e moltiplicandosi esclusivamente per scissione, egli precisò, da questi prevalenti caratteri morfologici, col nome di: *Cocco-bacillus polymorphus Lyssae.*

— Il dottor Giuseppe Paravicini legge una nota sui casi di interparietali e preinterparietali paralamdatici e postobelici da lu scoperti nei crani del manicomio di Mombello.

— Il dottor Pasquale Lorenzola presenta per la stampa nei Rendiconti una sua Nota: *Sul luogo di un punto base comune* $h + 1$ *sistemi lineari di forme, di dimensioni* $h + 1$*, corrispondenti in altrettanti sistemi lineari omografici di specie* $k + h + 1$.

Il dottor Roberto Bonola presenta pure una Nota: « Proprietà metriche delle quadriche in geometria non euclidea ».

— Finite le letture, il presidente comunica una lettera nella quale il prof. Giulio Tolomei di Firenze si dichiara autore delle due Memorie distinte col motto: « Siccome schiera d'api ecc. », e « Provando e riprovando », alle quali fu rispettivamente conferito un assegno d'incoraggiamento di L. 700 nel concorso Cagnola sulle alterazioni prodotte nei vegetali coltivati dalle emanazioni gazose degli stabilimenti industriali; e di L. 1000 nel concorso Cagnola sulla contraffazione degli scritti.

— Si procede alla votazione per la nomina d'un membro effettivo in surroga del defunto senatore Gaetano Negri. Risulta eletto il prof. Giovanni Canna dell'Università di Pavia.

— Si passa quindi alla discussione di affari interni; quindi si toglie la seduta alle ore 14.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, accompagnato dalle LL. EE. gli ambasciadori di Francia e degli Stati Uniti d'America, signori Barrére e Mayer, da S. E. il ministro degli Esteri on. Prinetti, dal generale Brusati ed altri personaggi delle sue case civile e militare, si recò ieri ad una partita di caccia a Castel Porziano, facendo ritorno in Roma nel pomeriggio.

All'ambasciata di Germania. — Per la ricorrenza del genetliaco di S. M. l'Imperatore Guglielmo, oggi S. E. l'ambasciatore De Monts ha ricevuto, nella sua sede a palazzo Caffarelli, la colonia tedesca in Roma.

Il ricevimento è stato animatissimo.

Per la circostanza l'ambasciata, la legazione, gli istituti tedeschi e molte case particolari abitate da tedeschi erano imbandierati.

In memoria di Giuseppe Verdi. — Oggi ricorrendo il secondo anniversario della morte del grande maestro, è stato inaugurato, alla Accademia di Santa Cecilia, il busto che tramanda ai posteri l'effigie.

Il busto del Verdi è opera dello scultore Galvani e figurò già nella commemorazione che si fece a cura dell'accademia al teatro Costanzi.

Esso è stato posto sopra una mensola, come stanno quelli di Rossini e di Palestrina, nell'atrio incontro all'ingresso nella sala dei concerti.

Le ceneri di Giuseppe Giusti. — Il Sindaco di Montecatini (Valdinievole) cav. Farinati, dirige all'*Agenzia Stefani* la seguente comunicazione:

« La nuova Amministrazione comunale di Montecatini, nella prima riunione del Consiglio, deliberava per acclamazione di prendere la civile e doverosa iniziativa per la traslazione delle ceneri di Giuseppe Giusti nel Tempio di Santa Croce in Firenze e di comunicare tale voto specialmente alla stampa italiana perchè, aderendovi, sia reso più solenne e più presto adempiuto ».

Pei danneggiati in Sicilia. — Il Ministero della Marina ha trasmesso al Comitato *Pro-Sicilia* L. 358 inviate dagli ufficiali della R. nave *Bausan*, attualmente nelle acque delle Antille.

Il veglione della Stampa a Roma. — Questo anno il tradizionale veglione della Stampa, che avrà luogo al *Costanzi*, la sera del giovedì grasso, promette di riuscire, anche più che gli altri anni, il più vivace e brillante convegno carnevalesco.

Un comitato di giornalisti ed artisti sta lavorando affinchè la festa riesca degna del pubblico romano e delle sue liete tradizioni.

Vi saranno grandi sorprese, e verranno assegnati vistosi premi alle migliori mascherate in comitiva, isolate ed a quelle di carattere giornalistico e scientifico.

La vasta ed elegante sala del *Costanzi* verrà trasformata in un vero giardino incantato.

I terremoti nella Valle Caudina. — Si telegrafa da Montesarchio (Benevento) 26, alla *Tribuna*:

« Le scosse di terremoto continuano, frequenti, ad allarmare le popolazioni della Valle Caudina. Una se ne avvertì l'altra sera, della durata di pochi secondi. Stanotte poi alle 0,30 e alle 1,30 due scosse fortissime spaventarono gli abitanti di Rotondi che fuggirono all'aperto allarmatissimi. È un esodo generale dei cittadini dalle case e dai paesi.

Cortesie giornalistiche. — I corrispondenti giornalisti genovesi, riunitisi ieri a Genova in Sindacato professionale, hanno mandato un saluto a S. E. il Ministro delle Poste e dei Telegrafi, on. Galimberti, alle Associazioni della stampa ed ai Sindacati dei corrispondenti già costituiti in altre città.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Washington*, della N. G. I., il giorno 24 proseguì da Suez per Genova. Ieri l'altro il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della stessa N. G. I., da Suez proseguì per Bombay.

Marina militare. — La R. nave *Piemonte* è giunta stamane a Shanghai. A bordo tutti bene.

ESTERO.

Esposizione internazionale al Giappone. — Dal 1° marzo al 31 giugno 1903 avrà luogo una Esposizione internazionale generale in Osaka (Giappone).

Agli espositori e visitatori il Governo giapponese fa speciali facilitazioni di viaggi e le merci destinate alla Mostra saranno esenti di dogana.

Gli oggetti da esporre sono classificati in dieci compartimenti:

Agricoltura e orticoltura — Dentrologia — Prodotti acquatici — Miniere e metallurgia — Industria chimica — Filati ed industria tessile — Industria manifatturiera — Macchine — Educazione, scienza, salute pubblica ed economia — Belle arti ed arte industriale.

Dai regolamenti pubblicati dal Comitato esecutivo si può scorgere che si è pensato premurosamente ad ogni più minuto particolare, e che tutti i compartimenti sono organizzati in una maniera felicissima.

L'importanza commerciale del Venezuela. — Ordinariamente l'importanza commerciale del Venezuela si fa tutta consistere nell'esportazione del caffè e del cacao delle parti settentrionali del paese, e nella esportazione del caucciù del distretto dell'Orenoco. Ma in un avvenire molto prossimo il bestiame ed i prodotti di esso diverranno di grande importanza per il commercio estero del Venezuela, poichè l'aumento continuo del consumo di carne nel Nord-America di fronte alla sua produzione lascia una parte sempre minore all'esportazione della carne stessa.

Ora i *Uanos* del Venezuela, della Colombia occidentale e le parti mantuose della Guyana, con le loro immense ed ubertose praterie adatte ad un ampio allevamento bovino e suino, saranno in grado di far fronte a questa mancanza di carne, che rincarirà poi, come è facile prevedere, il consumo internazionale.

Esperimento per utilizzare gli automobili nei deserti. — Il Governo egiziano sta facendo interessantissimi esperimenti per utilizzare gli automobili come mezzo di trasporto traverso i deserti.

A questo scopo si sono costruiti carri speciali, con ruote estremamente larghe. Per superare le difficoltà dove la sabbia è profonda qualche metro, si è costrutta una gomma di forma speciale, con una specie di profondo cono nel centro, il quale riesce a comprimere la sabbia in modo che la ruota non si sprofondi.

Gli esperimenti hanno dato ottimi risultati. Si sta ora studiando il modo di usare speciali carri forniti di una vela, per utilizzare la grande potenza del vento nel deserto.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NEW-YORK, 26. — Un dispaccio al *New-York Herald* da Willelmstadt dice che gli insorti sconfissero le truppe del presidente del Venezuela, generale Castro, in un importante combattimento a 40 miglia da Puerto Cabello, dove piccoli distaccamenti di truppe del Governo arrivano in disordine.

Secondo un altro dispaccio al *New-York Herald* da Puerto Cabello i Tedeschi si sono impadroniti del forte San Carlo e lo hanno fatto saltare in aria; la nave tedesca *Panther*, disarmata, è partita per Willemstad, rimorchiata dall'incrociatore *Falke*.

PARIGI, 26. — *Camera dei deputati.* — Si discute il bilancio dei culti.

Allard, radicale, ne chiede la soppressione. Egli crede che esista un patto tra il Papa ed il Governo.

Dice che il Papa si astenne dall'intervenire nell'affare delle Congregazioni a condizione che il Governo si astenesse nella questione della soppressione del bilancio dei culti.

Occorre, soggiunge Allard, che la scienza e la ragione sostituiscano la religione.

Berthoulat propone che si sottoponga ad un *referendum* la questione della soppressione del bilancio dei culti.

Il presidente del Consiglio, Combes, dichiara che la separazione della Chiesa dallo Stato creerebbe un grave imbarazzo alla Repubblica, getterebbe il disordine nelle coscienze e non sostituirebbe le idee nuove alle idee religiose esistenti da secoli. (Interruzioni a Sinistra — Applausi al Centro ed a Destra).

La società attuale non si contenterebbe delle idee morali, superficiali, come sono insegnate nelle scuole primarie, ma occorrerebbe dare prima a queste idee un maggiore sviluppo.

Quantunque partigiano della separazione della Chiesa dallo Stato, il Presidente del Consiglio, Combes, dice di volere ancora il mantenimento del Concordato, perchè ritiene che le idee religiose siano attualmente necessarie. (Proteste a Sinistra — Movimento prolungato).

Egli vorrebbe sostituire la società clericale con una società nuova, ma si vede costretto ad aggiornare il suo desiderio. La separazione della Chiesa dallo Stato è presentemente inattuabile.

Respinge infine il *referendum* proposto da Berthoulat, perchè falserebbe il regime parlamentare.

Sembat, socialista, non ammette che il Presidente del Consiglio, Combes, dica che l'idea religiosa è necessaria. L'idea morale basta.

Il Presidente del Consiglio, Combes, interrompendo l'oratore, dice: « Ripeto che considero l'idea religiosa come una delle più potenti leve dell'umanità. La maggioranza sapeva chi io fossi; se s'ingannò, non ha che a dirlo ». (Applausi a Destra ed al Centro — Vive interruzioni a Sinistra).

Breton, Fournies, Brisson e Pressensé difendono con ardore la superiorità della morale laica sulla religiosa e protestano contro la filosofia spiritualista del Presidente del Consiglio, Combes.

La Camera respinge, con 328 voti contro 201, la mozione Allard tendente alla soppressione del bilancio dei Culti e rinvia quindi ad una Commissione la mozione Berthoulat, la quale chiede il *referendum* sulla separazione della Chiesa dallo Stato.

Si approvano infine successivamente tutti i capitoli del bilancio dei Culti.

BERNA, 26. — L'*Agenzia Telegrafica Svizzera* pubblica la seguente Nota:

Si conferma da fonte bene informata che la versione data dalla *Tribuna* circa le deliberazioni della conferenza pel Sempione meglio risponde alla realtà dei fatti che le notizie allarmanti pubblicate da alcuni giornali svizzeri.

Le divergenze non sono di molta importanza; ma non è possibile nell'interesse stesso di una pronta soluzione di dare ora spiegazioni precise.

Si può soltanto dire che un nuovo viaggio dei delegati svizzeri a Roma non sarà probabilmente neppure necessario per risolvere la questione.

PLYMOUTH, 26. — Un grave incendio è scoppiato la scorsa notte nei *docks* ed ha prodotto danni rilevanti.

WASHINGTON, 26. — Il ministro degli Stati Uniti a Caracas, Bowen, ha avuto ieri una lunga conferenza con l'ambasciatore di Inghilterra, Sir Michael Herbert, il quale aveva prima conferito con l'ambasciatore d'Italia, comm. Mayor des Planches, e con l'incaricato d'affari tedesco, conte de Quadt-Wykradt-Isny.

I negoziatori serberanno verso la stampa il segreto più assoluto sulle loro deliberazioni; ma si assicura che un miglioramento della situazione sia prossimo.

I ministri degli affari esteri italiano, tedesco ed inglese riceveranno oggi la terza proposta di Bowen, la quale esporrà la natura delle garanzie offerte dal Venezuela.

Nel caso in cui la proposta iniziale del presidente del Venezuela, generale Castro, venisse accettata, il blocco sarebbe tolto immediatamente.

La natura precisa di questa garanzia non sarà rilevata che quando la risposta delle Potenze sarà giunta a Wahington.

BERLINO, 26. — Il *Wolff Bureau* ha da Washington, in data di ieri, che fra il plenipotenziario del Venezuela, Bowen, ed i rappresentanti della Germania, dell'Inghilterra e dell'Italia sono stato

scambiate Note scritte circa la cessazione del blocco delle coste venezuelane.

I tre rappresentanti delle Potenze alleate hanno promesso che il blocco cesserà appena sarà conclusa fra essi ed il plenipotenziario Bowen una convenzione sulla base delle condizioni fissate dalle Potenze. Tali condizioni ri riferiscono alle garanzie che deve dare il Venezuela pel pagamento delle somme dovute.

Il Venezuela offre una parte dei proventi delle dogane di La Guayra e di Puerto Cabello.

PARIGI. 26. — Nell'elezione legislativa del collegio di Digne, il conte Boni di Castellane è stato eletto deputato con voti 3248, contro Siegfried, ministeriale, che ne ha avuti 1840.

BRUXELLES, 26. — La Legazione del Brasile ha ricevuto da Rio-Janeiro la Nota seguente:

« Il Ministro della Bolivia presso il Governo del Brasile, Pinilla, ha comunicato al Ministro degli affari esteri brasiliano, barone Rio Branco, che il Presidente della Bolivia, generale Pando, ha fatto arrestare la marcia delle sue truppe che si dirigevano su Acre e lo ha autorizzato a negoziare un accordo sulle basi proposte dal Governo brasiliano.

« Si spera di giungere ad un risultato soddisfacente per ambe le parti.

« A Rio-Janeiro l'ordine di mobilizzazione era già stato messo in esecuzione e gli arruolamenti dei volontari erano tutti i giorni più numerosi ».

MADRID, 26. — Il Duca di Tetuan è agonizzante.

WASHNGTON, 27. — Si assicura che il Ministro degli Stati-Uniti a Caraças Bowen, a nome del Venezuela impegnerebbe a garanzia delle somme reclamate dalle Potenze alleate, il trenta per cento dei proventi doganali di Puerto Cabello e di La Guayra, i quali verrebbero riscossi da una Commissione mista composta di un rappresentante di ciascuna Potenza.

LA GUAYRA, 27. — Le autorità navali annunziano che il blocco delle coste venezuelane cesserebbe mercoledì prossimo.

GIBUTI, 27. — Il Negus Menelik ha informato il Governatore che egli aggiorna la sua visita a Gibuti, mancandogli il tempo necessario per giungervi il giorno prestabilito per la inaugurazione della ferrovia Gibuti-Harrar.

CARACAS, 27. — Secondo informazioni ufficiali il blocco delle coste venezuelane verrebbe tolto domani.

PORTO CASTRIES (SANTA LUCIA), 27. — Una nuova eruzione del Monte Peléo è avvennta, mentre parecchi escursiunisti di Santa Lucia visitavano le rovine di Saint-Pierre.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 26 gennaio 1903

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	771,1.
Umidità relativa a mezzodì	53
Vento a mezzodì	NE debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 11°,4. Minimo 1°,8.
Pioggia in 24 ore	0.0.

Li 26 gennaio 1903

In Europa: pressione massima di 779 in Transilvania, minima di 743 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque fino a 6 mill. sul medio versante Tirrenico; temperatura aumentata; alcune pioggie sull'Italia inferiore e isole; medio Adriatico agitato.

Stamane: cielo nuvoloso sull'alto versante Adriatico e al S, sereno o poco nuvoloso altrove; venti settentrionali forti al SE, deboli o moderati altrove.

Barometro: massimo a 776 in Val Padana, minimo a 772 sulle coste Siculo-Joniche.

Probabilità: venti settentrionali, moderati al SE, deboli altrove; cielo nuvoloso sul basso versante Adriatico e coste Joniche, sereno o poco nuvoloso altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 26 gennaio 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	12 3	4 8
Genova	1/4 coperto	calmo	10 0	4 9
Massa Carrara	sereno	calmo	7 4	0 3
Cuneo	sereno	—	4 8	— 1 5
Torino	sereno	—	3 2	— 1 9
Alessandria	sereno	—	2 1	— 1 8
Novara	sereno	—	4 5	— 2 5
Domodossola	sereno	—	3 5	— 7 0
Pavia	sereno	—	4 8	— 3 0
Milano	sereno	—	5 2	— 2 4
Sondrio	sereno	—	4 4	— 2 3
Bergamo	sereno	—	4 5	0 0
Brescia	1/4 coperto	—	3 8	— 1 3
Cremona	1/2 coperto	—	2 8	— 2 5
Mantova	3/4 coperto	—	0 1	— 3 0
Verona	sereno	—	5 1	— 2 8
Belluno	1/4 coperto	—	3 3	— 3 9
Udine	1/2 coperto	—	5 4	— 1 6
Treviso	1/2 coperto	—	7 1	— 1 0
Venezia	coperto	calmo	6 5	— 1 0
Padova	3/4 coperto	—	5 8	— 2 2
Rovigo	3/4 coperto	—	6 5	— 3 5
Piacenza	1/4 coperto	—	3 8	— 4 2
Parma	3/4 coperto	—	3 4	— 3 5
Reggio Emilia	coperto	—	2 5	— 3 0
Modena	coperto	—	3 8	— 3 3
Ferrara	coperto	—	4 8	— 3 9
Bologna	1/2 coperto	—	2 4	— 0 8
Ravenna	1/4 coperto	—	3 3	— 4 0
Forlì	1/4 coperto	—	3 8	— 1 4
Pesaro	1/4 coperto	calmo	5 4	— 1 4
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	6 0	2 0
Urbino	sereno	—	1 7	— 1 4
Macerata	sereno	—	2 5	0 3
Ascoli Piceno	sereno	—	5 0	0 5
Perugia	1/2 coperto	—	4 8	0 5
Camerino	sereno	—	0 0	— 3 2
Lucca	1/2 coperto	—	10 0	— 0 6
Pisa	nebbioso	—	12 2	— 1 2
Livorno	1/2 coperto	calmo	10 1	2 2
Firenze	sereno	—	8 0	— 1 3
Arezzo	sereno	—	6 8	— 1 4
Siena	sereno	—	7 1	1 7
Grosseto	-	—	—	—
Roma	sereno	—	9 6	1 8
Teramo	sereno	—	3 9	0 5
Chieti	1/4 coperto	—	5 8	1 2
Aquila	coperto	—	3 1	0 0
Agnone	—	—	—	—
Foggia	coperto	—	6 9	3 0
Bari	coperto	calmo	8 0	4 8
Lecce	1/2 coperto	—	13 2	5 3
Caserta	sereno	—	7 9	6 4
Napoli	sereno	legg. mosso	7 2	5 6
Benevento	coperto	—	6 0	3 2
Avellino	1/4 coperto	—	4 9	4 0
Caggiano	3/4 coperto	—	5 4	1 9
Potenza	nebbioso	—	4 0	1 2
Cosenza	coperto	—	10 5	6 2
Tiriolo	sereno	—	7 0	— 2 4
Reggio Calabria	sereno	calmo	14 8	9 8
Trapani	1/4 coperto	calmo	14 0	8 0
Palermo	1/4 coperto	calmo	18 3	4 4
Porto Empedocle	sereno	mosso	14 0	10 0
Caltanissetta	sereno	—	11 0	4 0
Messina	sereno	calmo	14 1	7 1
Catania	1/4 coperto	mosso	13 8	8 5
Siracusa	3/4 coperto	mosso	13 7	9 0
Cagliari	sereno	calmo	15 5	4 8
Sassari	sereno	—	10 7	4 5

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*